

Italinforma

n. **6** / Anno X / Giugno 2021

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Editore: Istituto di Tutela e Assistenza Lavoratori (ITAL)
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Milano

"LA FORMAZIONE FA CRESCERE, CREA SINERGIE, GENERA UNITÀ"

Intervista al Direttore generale Itai **Maria Candida Imburgia**

Il mese di giugno è stato caratterizzato dall'avvio di alcuni progetti formativi, nel segno della continuità con le esperienze realizzate negli anni trascorsi. L'Ital, dunque, sempre nel rispetto delle norme per il contenimento della pandemia, conferma il proprio indirizzo strategico di valorizzazione della formazione e si muove lungo diverse direttrici, con una particolare attenzione alle esigenze e alle aspettative dei giovani. Ne parliamo, come di consueto, con il direttore generale, Maria Candida Imburgia.



Direttore, è ripartito a giugno il Programma "Giovani a sostegno" relativo alla prestazione del servizio civile da parte di un certo numero di giovani che opereranno nelle sedi dell'Ital. Più nel dettaglio, di cosa si tratta?

Parliamo di uno dei progetti fondamentali per la nostra azione istituzionale, perché punta a mettere in relazione le diverse generazioni, i loro differenti saperi e le loro diversificate esigenze. In sostanza, 46 operatori volontari di servizio civile universale inizieranno la loro attività in alcune sedi del Patronato, mettendo a disposizione delle fasce più deboli della società, in particolare degli anziani, le loro conoscenze digitali.

Come è strutturato il Programma?

Daremo operatività a tre progetti specifici, denominati "Informa ITAL", "Generazioni Interconnesse" e "I Percorsi della Memoria". L'obiettivo è provare a superare il divario digitale che caratterizza la nostra società e creare interrelazioni tra soggetti portatori di differenti esperienze. I giovani possono mettersi al servizio di chi ha maggiori difficoltà, ma devono anche essere destinatari di opportunità di crescita, essenziali per il loro futuro lavorativo. Questo è lo spirito con cui puntiamo a trasformare il servizio civile in una dimensione universale, affinché diventi un'occasione formativa di alto valore civico e, al tempo stesso, un volano per l'integrazione nel mondo del lavoro.



ASSISTENZA

Assegno temporaneo: requisiti, importi e presentazione delle domande

Assegno al nucleo familiare: nuovi importi e presentazione delle domande

Decreto "Sostegni-bis": ulteriori quote di REM, Naspi senza riduzioni nel 2021 e nuove indennità

Decreto Sostegni bis: nuove mensilità di REM fino a settembre

PREVIDENZA

Pensionati all'estero: aperta la campagna REDEST 2021

Pensionati all'estero: avviata la campagna di esistenza in vita

SALUTE E SICUREZZA

INAIL: rivalutazione indennizzi danno biologico

**In questo quadro, che funzione hanno gli Operatori locali di Progetto?**

Gli Operatori locali di Progetto possono essere assimilati a dei tutor che sostengono e accompagnano i giovani che hanno deciso di prestare la loro opera di servizio civile. E poiché l'Ital considera questa attività delicata e preziosa, ritiene che debbano essere formate anche quelle persone, come gli Operatori, che hanno il compito di indirizzare questi giovani. È una questione di sensibilità, correttezza e professionalità: chi ha un compito così importante deve essere all'altezza della situazione e, dunque, deve essere formato egli stesso. Ecco perché l'Ital si occupa e si preoccupa anche della formazione dei formatori.

L'altro grande Programma formativo riguarda l'ormai consolidato Progetto Form@2, presentato insieme agli altri Patronati del Ce.Pa. Vogliamo ricordare, anche in questo caso, a cosa si fa riferimento?

Il Progetto Form@2 prevede la formazione linguistica e socioculturale pre-partenza dei cittadini stranieri per i quali è stato richiesto il ricongiungimento con un familiare, già regolarmente soggiornante nel nostro Paese. Complessivamente, è prevista la formazione di 2.100 cittadini stranieri: 225 saranno seguiti dall'Ital, che svilupperà il progetto nelle sedi di Egitto e Tunisia, grazie alle convenzioni in essere con le UIM locali. Ovviamente, per la buona riuscita dell'iniziativa, sono coinvolte tutte le sedi del nostro Patronato che operano sul territorio nazionale e che hanno inoltrato pratiche di ricongiungimento familiare. Anche in questo caso, è del tutto evidente il valore sociale e umanitario del progetto per la cui realizzazione, ancora una volta, si dimostra quanto la formazione sia un fattore imprescindibile e qualificante.

In conclusione, a proposito della cura e del valore che l'Ital riserva alla formazione, mi ha molto colpito un altro progetto che sarà realizzato, prossimamente, nell'ambito del programma formativo Ital 2021: la sessione dedicata agli effetti post Brexit. Perché si è pensato di strutturare un'iniziativa così particolare e specifica?

I nostri connazionali che si trovano nel Regno Unito sono davvero tanti e poiché con la Brexit molte situazioni si sono modificate anche radicalmente, l'assistenza alle persone che si rivolgono ai nostri uffici, per essere efficace, deve essere fondata su un'approfondita conoscenza delle nuove normative. Da qui la necessità di una formazione specifica che faremo nei prossimi giorni, ovviamente tramite skype conference, a beneficio dei nostri operatori che lavorano in quella realtà. Saranno affrontati alcuni argomenti relativi sia all'ingresso e alla permanenza per chi lavora nel Regno Unito sia ai trattamenti pensionistici. Sarà anche un momento di confronto e di dialogo, secondo lo stile dei nostri progetti formativi che si rivolgono a nostri operatori di provata professionalità e che, responsabilmente, vogliono accrescere la propria competenza. La formazione, insomma, fa crescere, crea sinergie, genera senso di appartenenza e unità: ecco perché per l'Ital è e continuerà ad essere la pietra angolare su cui si fonda l'azione di tutela e assistenza, a beneficio delle persone che con fiducia si rivolgono al nostro Patronato.

ASSISTENZA

Assegno temporaneo: requisiti, importi e presentazione delle domande

Dal 1° luglio sarà possibile inviare all'INPS le domande di Assegno temporaneo per i figli minori. È stato pubblicato il messaggio INPS con le istruzioni operative.

L'assegno temporaneo per i figli minori, la misura "ponte" introdotta dal DI n. 79/2021 e valida dal 1° luglio 2021 fino al 31 dicembre 2021 in attesa dell'assegno unico e universale, verrà erogato dall'INPS alle famiglie che non hanno diritto all'assegno al nucleo familiare (ANF) in presenza di figli minori di 18 anni, anche adottivi e in affidato preadottivo.

Con il messaggio n. 2371 del 22 giugno scorso, l'INPS spiega quali sono i requisiti per accedere alla nuova misura, gli importi e la compatibilità con le altre prestazioni.

Per richiedere il contributo economico le famiglie devono possedere un ISEE in corso di validità e rispettare specifici requisiti di accesso alla prestazione: di cittadinanza, residenza e soggiorno, nonché relativi alla condizione economica familiare. L'importo dell'assegno temporaneo varia a seconda della composizione del nucleo familiare e prevede: una soglia minima di ISEE fino a 7mila euro, fino alla quale gli importi spettano in misura piena, pari a 167,50 euro per ciascun figlio in caso di nuclei con uno o due figli, ovvero a 217,80 euro per figlio in caso di nuclei più numerosi; una soglia minima di ISEE pari a 50mila euro, oltre la quale la misura non spetta. Gli importi aumentano di 50 euro per ciascun figlio minore disabile presente nel nucleo familiare. Questa nuova misura "ponte" è compatibile con il Reddito di cittadinanza e con altre prestazioni economiche per i figli a carico erogate dalle Regioni. Inoltre, l'assegno temporaneo è compatibile con:

- l'assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori;
- l'assegno di natalità;
- il premio alla nascita;
- il fondo di sostegno alla natalità;
- le detrazioni fiscali art. 12, commi 1, lettera c), e 1-bis, del T.U. delle imposte sui redditi, di cui al DPR n. 917/1986;
- gli assegni familiari (coltivatori diretti, coloni mezzadri, piccoli coltivatori diretti, pensionati di queste Gestioni e pensionati delle Gestioni speciali lavoratori autonomi).





Dal prossimo 1° luglio saranno disponibili le procedure telematiche per presentare le domande all'INPS. Chi presenterà la richiesta entro il 30 settembre 2021 riceverà le mensilità arretrate a partire dal 1° luglio 2021. Diversamente, per le richieste successive al 30 settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, l'Assegno decorrerà dal mese di presentazione della domanda.

Assegno al nucleo familiare: nuovi importi e presentazione delle domande

I lavoratori dipendenti del settore privato possono presentare domanda telematica all'INPS di assegno per il nucleo familiare (ANF) a partire dal prossimo 1° luglio.

È stata rilasciata dall'Istituto previdenziale la procedura on line che consente la presentazione delle domande di ANF in base ai nuovi livelli reddituali e alle diverse tipologie di nuclei familiari. Con il messaggio n. 2331/2021 l'INPS fornisce i nuovi importi con decorrenza 1° luglio 2021.

Il recente decreto-legge n. 79/2021 ha previsto per i prossimi sei mesi (dal 1° luglio fino a fine anno) una maggiorazione dell'importo dell'assegno al nucleo familiare già in vigore: di 37,50 euro per ciascun figlio (nuclei familiari fino a due figli) e di 55 euro per i nuclei con almeno tre figli. Questa maggiorazione andrà a integrare gli importi degli ANF spettanti ai nuclei familiari.

Decreto "Sostegni-bis": ulteriori quote di REM, Naspi senza riduzioni nel 2021 e nuove indennità

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 25 maggio 2021 è stato pubblicato il decreto-legge "Sostegni-bis" (DL n. 73/2021) che introduce ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza da COVID-19.

Con la pubblicazione del decreto n. 73/2021, c.d. decreto "Sostegni-bis", proseguono le azioni di tutela e sostegno della salute, delle imprese, delle famiglie e dei giovani al fine di contenere l'impatto sociale ed economico connesso all'emergenza da coronavirus.

In particolare, tra gli interventi in materia di lavoro e politiche sociali, il DL n.73/2021 prevede: ulteriori quattro mensilità per il reddito di emergenza (REM); la proroga dell'indennità ai soggetti già beneficiari dell'indennità prevista dal precedente decreto; un'indennità per i lavoratori del settore agricolo e della pesca; una novità importante per l'indennità di disoccupazione NASPI.

Vediamo in estrema sintesi alcuni interventi contenuti nel decreto "Sostegni-bis".

Reddito di emergenza. Viene prolungato di ulteriori quattro quote il reddito di emergenza (REM) alle famiglie in difficoltà economica. Il sussidio è riconosciuto per le mensilità di giugno, luglio, agosto e settembre ai nuclei familiari che soddisfino determinati requisiti. La domanda va presentata all'INPS entro il prossimo 31 luglio.

Naspi. Il decreto Sostegni-bis prevede la sospensione temporanea, fino al 31 dicembre 2021, della riduzione (pari al 3% mensile) del sussidio Naspi a partire dal primo giorno del quarto mese di fruizione. Pertanto, dal prossimo 1° giugno non si applicherà il meccanismo che porta l'importo della Naspi a ridursi del 3% trascorsi i primi tre mesi di fruizione. Dal 1° gennaio 2022 cesserà l'effetto di questa misura e riprenderà la decurtazione mensile dell'importo.

Indennità per determinati settori. Ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali e dello spettacolo è riconosciuta, una tantum, un'ulteriore indennità pari a 1600 euro. Agli operai agricoli a tempo determinato che, nel 2020, abbiano effettuato almeno 50 giornate e siano in presenza di determinati requisiti è, invece, riconosciuta un'indennità una tantum pari a 800 euro.

Decreto Sostegni bis: nuove mensilità di REM fino a settembre

Il 26 maggio è entrato in vigore il decreto Sostegni bis n. 73/2021 che ha previsto (comma 2 dell'art.36) ulteriori quote di reddito di emergenza (REM) per le mensilità di giugno, luglio, agosto e settembre 2021.

La richiesta di beneficio deve essere presentata all'INPS entro il prossimo 31 luglio secondo le indicazioni fornite dall'Istituto previdenziale (messaggio n. 2406/2021).





L'importo mensile del REM è compreso tra i 400 e gli 800 euro a seconda della composizione del nucleo familiare e può essere incrementato a 840 euro in presenza di componenti disabili o non autosufficienti.

Per i nuclei familiari che risiedono in un'abitazione di locazione viene confermato quanto introdotto dal decreto Sostegni, pertanto, la soglia di accesso riferita al reddito familiare è incrementata di un dodicesimo del valore annuo del canone di locazione con un'unica eccezione: il valore del reddito familiare è ora riferito al mese di aprile 2021.

A differenza di quanto disposto per i mesi di marzo, aprile e maggio 2021 dal decreto Sostegni, con l'art. 36 del decreto Sostegni bis non viene riproposta - per le mensilità da giugno a settembre - la specifica disposizione nei confronti dei lavoratori che avevano terminato la NASpI o DisColl in presenza di un valore ISEE inferiore a 30mila euro. Pertanto, questi soggetti dovranno rispettare i requisiti standard richiesti per l'accesso al beneficio.

PREVIDENZA

Pensionati all'estero: aperta la campagna REDEST 2021

Si è aperta lo scorso 11 maggio la Campagna REDEST 2021, relativa all'anno di reddito 2020, per la comunicazione dei redditi dei pensionati italiani residenti all'estero. Ad ufficializzarlo è l'INPS, con il messaggio n. 1900/2021.

La procedura telematica, a disposizione dei Patronati e dei Consolati, consentirà la trasmissione all'INPS della documentazione ai fini dell'accertamento reddituale per i percettori di prestazioni collegate al reddito.

Pensionati all'estero: avviata la campagna di esistenza in vita

È stato posticipato di quattro mesi, da gennaio a maggio 2021, l'avvio della campagna di esistenza in vita, condotta da INPS e Citibank, rivolta ai pensionati di Europa, Africa e Oceania. Esclusi dalla verifica i pensionati dei Paesi Scandinavi e dell'est Europa.

A renderlo noto è l'Istituto previdenziale nel messaggio n. 1917/2021 con il quale annuncia di aver concordato con Citibank una nuova programmazione delle attività connesse alla verifica generalizzata dell'esistenza in vita dei pensionati che risiedono all'estero, visto il protrarsi dello stato di emergenza.

La nuova calendarizzazione delle attività prevede che, a partire da maggio, Citibank invierà le richieste di attestazione ai pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania.

Le attestazioni dovranno essere restituite alla banca entro il mese di settembre 2021. Qualora questo termine non venisse rispettato, il pagamento della rata di ottobre 2021 avverrà in contanti presso le Agenzie Western Union. Invece, nei casi di mancata riscossione personale o qualora non venga prodotta l'attestazione di esistenza in vita entro il 19 ottobre 2021, il pagamento della pensione sarà sospeso dall'INPS a partire dalla rata di novembre 2021.

L'INPS ricorda, infine, che è possibile rapportarsi con gli uffici consolari e di Patronato anche tramite un servizio di videochiamata, alternativo e non sostitutivo delle consuete modalità che prevedono la presenza fisica del pensionato.

SALUTE E SICUREZZA

INAIL: rivalutazione indennizzi danno biologico

Con la circolare n. 14 del 18 maggio 2021 l'INAIL comunica che, a decorrere dal 1° luglio 2020, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati accertata dall'ISTAT, gli importi degli indennizzi per danno biologico, derivanti da infortunio sul lavoro o malattia professionale, sono rivalutati nella misura dello 0,5%.

Gli importi relativi alla rivalutazione, ai sensi del decreto ministeriale n. 60/2021, saranno liquidati d'ufficio secondo le consuete modalità di pagamento delle prestazioni economiche.

L'indennizzo in capitale del danno biologico è una prestazione economica riconosciuta per gli infortuni e malattie professionali verificatisi e denunciate dal 25 luglio 2000, per i quali è accertato un grado di menomazione dell'integrità psicofisica dal 6% al 15%. Al di sotto del 6% non c'è indennizzo, mentre al di sopra del 15% (per minorazioni di grado pari o superiori al 16%) è prevista l'erogazione della rendita.